

LA LETTERA

Di Schiena:
«Mai chiesto
alcunchè»

Dal giudice Michele Di Schiena riceviamo la seguente nota di precisazione che pubblichiamo integralmente.

Il Nuovo Quotidiano, sul numero del 13 gennaio 2005, ha pubblicato lo stralcio del verbale di una intercettazione ambientale di un colloquio tra l'ex Sindaco Antonino e l'arcivescovo di Brindisi mons. Talucci, nel quale si nomina la mia persona, indicata peraltro erroneamente col nome di "Schena", in riferimento ad un mio articolo che non conteneva attacchi personali ma solo alcuni rilievi critici in ordine alla appropriatezza, soprattutto sul piano religioso e pastorale, delle dichiarazioni e del clamore che avevano accompagnato l'annuncio della visita del presule nel carcere di Foggia.

Per evitare ogni illazione preciso, nella assoluta certezza di non poter essere fondatamente smentito, che al Sindaco Antonino e a qualsiasi altro amministratore o esponente politico non ho mai chiesto incarichi o favori di qualsiasi genere che, come è oggettivamente e agevolmente rilevabile, non ho mai in alcuno modo ricevuto.

Preciso altresì che l'incarico di presidente della Commissione Provinciale per le graduatorie dei concorrenti all'assegnazione degli alloggi popolari mi venne conferito in qualità di magistrato, in osservanza di precise disposizioni di legge, dalla Regione Puglia su proposta, sostanzialmente vincolante, del Presidente del Tribunale di Brindisi.

Michele Di Schiena

Ieri il candidato presidente indicato da Ds, Margherita e Sdi ha incontrato Michele Errico in Provincia

Boccia, compagna di ascolto

«Necessario il decentramento di competenze alle Province»

Francesco Boccia, concorrente alle primarie per la designazione del candidato del centrosinistra per le prossime elezioni regionali, è stato in visita ieri mattina presso la Provincia di Brindisi per incontrare il presidente Michele Errico. Errico ha sottolineato nel suo intervento «il ruolo di marginalità che il territorio brindisino ha avuto in questi anni per quanto riguarda gli interventi da parte della Regione Puglia, una condizione che deve necessariamente mutare per apporare uno sviluppo omogeneo di tutti i settori da quello economico a quello culturale e sociale». Il ruolo di una politica regionale diversa, ha continuato Errico, sarà quello di fare uscire la nostra provincia da questa marginalità voluta e intenzionale. «Queste primarie - ha dichiarato Boccia - sono state una campagna di ascolto, un'occasione di confronto politico ma anche di conoscenza delle singole realtà territoriali. La politica deve intercettare i bisogni reali di chi vive sul

territorio altrimenti diventa una gestione del potere fine a se stesso. Questo, invece, è quello che ereditiamo e la provincia di Brindisi ne è l'esempio lampante». Dopo aver analizzato le priorità da affrontare in merito allo sviluppo del territorio brindisino, in particolare università, agricoltura, infrastrutture e sanità, Boccia ha voluto lanciare un messaggio agli imprenditori brindisini dichiarando che solo attuando un progetto nuovo e riformista sulle politiche di sviluppo industriale si potranno aiutare le imprese ad uscire da un'impasse che perdura da moltissimi anni. «La garanzia migliore che hanno le imprese in questo momento sono regole uguali per tutti, noi non consentiamo più il trasferimento di monopoli dal pubblico ai privati. Il monopolio, quando è tale, resta pubblico». Infine, Boccia ha illustrato il progetto del nuovo assetto politico regionale: «Quello che sta per nascere è un progetto nuovo, moderno e rivoluzionario qui in Puglia perché i



Francesco Boccia e Michele Errico

nostri garanti saranno i presidenti delle Province e i sindaci. Io decentrerò tutto quello che sarà possibile decentrare: ambiente, energia, trasporti e sviluppo economico saranno argomenti che condivideremo insieme ai presidenti delle Province pugliesi: noi definiremo gli assi ma le scelte sui singoli territori le faranno i presidenti delle Province con i sindaci che sono gli unici deputati ad accogliere le istanze civili in quanto il compito del presidente della Regione e quello di dare gli indirizzi, di coordi-

narsi con il Governo centrale e la Comunità Europea, di definire le strategie del futuro. Oggi il candidato presidente della giunta regionale Francesco Boccia incontrerà i cittadini della provincia nelle seguenti manifestazioni: ore 18,30: Brindisi - Biblioteca Provinciale - Via Commenda; ore 20,00: Fasano - Oratorio S. Giuseppe - Largo S. Giovanni Battista. Interverranno: Fabiano Amati, Giovanni Carbonella, Onofrio Creù, Carmine Dipietrangelo, Donato De Carolis, Antonio Gaglione e Rosa Stanisci.

Le primarie
Tutte le sedi
di seggio
per domenica

Le elezioni primarie si svolgeranno domenica prossima dalle ore 9 alle ore 22, presso i seguenti seggi: Ostuni - sede Sdi; Fasano, sede Margherita; Carovigno sede Ds; Ceglie Messapica sede Prc; Latiano sede Prc; Oria, sede Margherita; San Pietro Vernotico sede Ds (A San Pietro votano anche gli elettori di Cellino e Torchiarello); San Vito dei Normanni, sede; Brindisi, sede Prc; Mesagne, sede Ds (dove votano anche gli elettori di Erchie, San Donaci, San Pancrazio Salentino, Torre Santa Susanna); Francavilla, sede Margherita (anche elettori di San Michele Salentino e Villa castelli); Cisternino, sede Sdi.

Le schede riporteranno su riga orizzontale le indicazioni dei due candidati: Francesco Boccia e Niche Vendola.

Ogni elettore per poter esercitare il proprio diritto di voto dovrà esibire documento di riconoscimento dal quale si evinca che è elettore del comune in cui si vota o di un comune del collegio camerale; contribuire con una oblazione di 1 (un) euro alle spese organizzative; o sottoscrivere, su apposito modulo fornito dal presidente del seggio, con firma leggibile, dichiarazione di condivisione del progetto politico della Grande Alleanza Democratica.

Associazione costituita nei giorni scorsi. Martedì un altro incontro, Francesco Nacci è il portavoce

«Ceglie che lavora» per una nuova politica»

Si è costituito l'11 Gennaio 2005 il comitato "Ceglie che lavora" ... per una nuova idea di città" formato da imprenditori, professionisti ed esponenti della società civile, al fine di dare corpo e attuazione alle idee e proposte emerse nel convegno tenutosi domenica 6 Gennaio 2005 presso il teatro comunale.

I partecipanti hanno convenuto sulla necessità di avviare un confronto programmatico con tutte le forze politiche e sociali cittadine per elaborare una eventuale proposta comune che possa significativamente incidere sull'attuale stato di crisi dell'economia cittadina e sullo stato di degrado politico sociale e culturale del paese.

Il comitato è attualmente formato da circa 50 tra imprenditori, professionisti e semplici cittadini.

Il comitato si riunirà martedì 18 gennaio presso il ristorante il Giardino della Signora a Ceglie Messapica «al fine di permettere ai tanti scontenti della attuale gestione politica locale di aderire al comitato e poter diventare tutti insieme protagonisti del cambiamento vero della città».

Gli imprenditori, riprendendo i concetti e i problemi emersi durante il convegno di domenica scorsa, «invitano tutti i di qualsiasi appartenenza politica e tutti coloro che si sentono di voler e poter dare un contributo di idee al cambiamento della città, a farsi avanti, senza timore, esercitando il diritto-dovere della partecipazione alla vita politica cittadina».

«Per quanto ci riguarda è finita l'era della delega senza responsabilità che ci ha portati nella attuale situazione di allarmante

crisi economica in tutti i settori produttivi, dall'agricoltura al commercio. Il degrado urbano e dell'immenso patrimonio storico artistico è al limite dell'accettabilità. Urge ripristinare la legalità nei vari settori della società civile, urge ridare linfa alle tante forme di associazionismo culturale e artistico che in questa città ancora hanno vita», dicono i promotori dell'associazione Ceglie che lavora. «Riteniamo che una nuova fase debba consumarsi in questa città, altrimenti saremo condannati a vedere nuovamente arretrare la nostra realtà».

Durante l'incontro sarà inoltre presentato il sito internet del comitato: www.cegliechelavora.it che servirà a raccogliere in modo organico idee e proposte di tutti i cittadini cegliesi. Il portavoce del movimento è Francesco Nacci.

presidente dell'Assindustria chiede un ulteriore impegno per valorizzare la struttura che ospita numerose iniziative di grande importanza per il territorio

Ferrarese: rilanciamo la Cittadella della Ricerca

«Rilanciamo la Cittadella della Ricerca. Facciamo nascere il Parco Tecnosalento»: Con queste parole il Presidente dell'Assindustria della Provincia di Brindisi interviene sul caso dell'area destinata alla ricerca tecnologica. L'iniziativa nasce da un pralluogo effettuato dal presidente di Assindustria, Massimo Ferrarese, accompagnato dal direttore Angelo Guarini, invitato a visitare la struttura da alcuni associati all'Assindustria.

«Non è possibile - dice Ferrarese - che nel nostro territorio sia un parco tecnologico, invitato da tutto il Mezzogiorno, ma a causa di soggetti che si sono concentrati più su attività gestione immobiliare, con i ritardi che tutti conosciamo, invece che sviluppare le attività di ricerca. Credo che su questa vicenda troppo spesso si sia ingenerata confusione: è necessario appropriarsi dei ruoli che sono propri di ognuno e dai quali non può prescindere».

Ferrarese richiama l'attenzione sulla necessità di svincolare le aree attrezzate allo svolgimento di attività a forte valore aggiunto da «occupanti improduttivi che impediscono a società serie di svolgere l'attività di ricerca, che tanto può giovare all'economia del territorio» e invita gli organi istituzionali competenti a «mettere a disposizione le risorse, ivi comprese anche quelle eventualmente rivenienti dall'Accordo di programma Quadro, non per ripianare situazioni debitorie pregresse, ma per incentivare l'insediamento di società che, attraverso la ricerca, creino le condizioni per la nascita del Quarto Polo Brindisino», in aggiunta cioè a quelli della Chimica, Aeronautica ed Energia.

Ciò nasce dalla consapevolezza che «bisogna puntare alla valorizzazione della struttura della Cittadella, favorendo lo sviluppo di società e Consorzi già operanti nell'area, l'arrivo di quelle società e consorzi di ricerca che hanno già chiesto di insediarsi e cercando di attrarne tante altre ancora, in considerazione del fatto che, non solo le

aziende locali potrebbero beneficiare del know how che si genererebbe, ma che anche le popolazioni locali potrebbero veder concretizzati nuovi posti di lavoro».

«Rispetto ad altre aree del Mezzogiorno d'Italia, la provincia di Brindisi è avvantaggiata dal possesso di una struttura di questo tipo, per la quale sono stati spesi centinaia di miliardi

delle vecchie lire di fondi pubblici e, senza dubbio, sarebbe molto grave tenerle inutilizzate», spiega il presidente di Assindustria.

«Ci metterò tutto l'impegno - dice Ferrarese - e chiederò al Presidente della Provincia Errico, dato che quella struttura è di proprietà dell'Amministrazione provinciale, di aiutarci a sviluppare quella che può sicuramente rappresentare una grandissima opportunità per le nostre aziende, per i nostri figli e per l'intero Salento».

«E' arrivato il tempo di fare un preciso piano di razionalizzazione dell'esistente - dice Ferrarese - creando le condizioni per il rilancio della Cittadella, sviluppando un sistema efficiente di trasporti pubblici, ipotizzando anche di creare un collegamento con la vicina rete ferroviaria».

«Adoperiamoci tutti per la costituzione del Parco Tecnosalento perché anche da qui può partire la rinascita del territo-

